

N. 15386 di repertorio

N. 9926 di raccolta

REPUBBLICA ITALIANA
VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE
"FAMIGLIE PER TEMPORANEA ACCOGLIENZA
(F.A.T.A. ONLUS)"
DEL GIORNO 4 MARZO 2026
E CONFERIMENTO DELL'INCARICO PER L'ISCRIZIONE PRESSO
IL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

L'anno duemilaventisei, il giorno quattro del mese di marzo.

(4 marzo 2026)

In Cesano Boscone (MI), via Italia, n. 26.

Avanti a me dottor LORENZO GROSSI, Notaio residente a Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, è presente:

BALDAN ISABELLA, nata a Milano (MI) il giorno 3 dicembre 1946, (C.F. BLD SLL 46T43 F205K), domiciliata per la carica presso la sede della fondazione di cui infra,

che interviene al presente atto nella sua esclusiva qualità di Presidente della fondazione di partecipazione:

"FAMIGLIE PER TEMPORANEA ACCOGLIENZA
(F.A.T.A. ONLUS)",

con sede legale in Cesano Boscone (MI), piazza San Giovanni Battista, n. 2, e con Partita Iva n. 05914770960 Codice fiscale n. 97241300157, REA n. MI-1883099, iscritta quale fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia con decreto in data 27 marzo 2023 n. 11, ed iscritta all'Albo delle ONLUS in data 3 gennaio 2001, già iscritta al Registro delle Associazioni di Solidarietà Familiare, nella precedente forma di associazione, con decreto n. 28608 in data 14 novembre 2000 della Regione Lombardia ed iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private - n. 2322 - in data 23 luglio 2008,

- ente giuridico costituito in Italia -
signora della cui identità personale io Notaio sono certo, la quale,

- p r e m e s s o -

- che è qui riunito il Consiglio di Amministrazione della fondazione di partecipazione educativo assistenziale denominata:

"FAMIGLIE PER TEMPORANEA ACCOGLIENZA
(F.A.T.A. ONLUS)"

regolarmente convocato in seduta di seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione per il giorno 3 marzo 2026, a sensi di statuto a mezzo di lettera inviata per posta elettronica a tutti gli aventi diritto, in data 23 febbraio 2026 in questi luogo, giorno ed ora, per discutere e deliberare sul seguente:

"ORDINE DEL GIORNO

- 1.- A seguito dell'estinzione dell'Albo delle ONLUS, approvazione delle modifiche dello Statuto della Fondazione, ai fini dell'acquisizione della qualifica di ETS e relativa iscrizione al RUNTS, ai sensi del D. Lgs. 117/2017;*
- 2.- approvazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025 (bilancio) con attestazione dell'organo di controllo;*
- 3.- delibere inerenti e conseguenti;*
- 4.- varie ed eventuali."*



**STUDIO NOTARILE
GROSSI**

via A. Volta, 30/32
20011 Corbetta (MI)
Tel. 0297271267

via G. Leopardi, 27
20123 Milano
Tel. 024390165

viale A. Manzoni, 36/a
20081 Abbiategrasso (MI)
Tel. 0294699519

**Registrato
a Milano - DP II**

il 11/03/2026
n. 23126
serie 1T
€ 400,00

- tutto ciò premesso -

mi richiede, con il consenso dei presenti, di redigere per atto pubblico il verbale della seduta.

Do pertanto atto di quanto segue.

La Comparente dichiara di assumere la Presidenza della riunione, a norma di legge e di statuto, nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, e constata e fa constatare:

- che il presente Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente convocato con le modalità previste dal vigente statuto, con avviso fatto pervenire in tempo utile a tutti gli aventi diritto;

- di aver verificato la presenza dell'organo amministrativo della Fondazione, in persona di se medesima, nella sua prefata veste, e dei Consiglieri signori:

ORSINI Norberto, nato a Milano (MI) il giorno 1 agosto 1950, (C.F. RSN NBR 50M01 F205A);

NICOLI Giuseppe, nato a Cortenuova (BG) il giorno 13 dicembre 1950, (C.F. NCL GPP 50T13 D066G);

FAGNANI Fiorenzo, nato a Cesano Boscone (MI) il giorno 20 luglio 1951, (C.F. FGN FNZ 51L20 C565O);

MINELLI Silvano, nato a Trezzo sull'Adda (MI) il giorno 4 maggio 1958, (C.F. MNL SVN 58E04 L411G);

GAMMINO Adriana, nata a Cerignola (FG) il giorno 11 agosto 1957, (C.F. GMM DRN 57M51 C514H);

DOSSENA Veronica, nata a Milano (MI) il giorno 17 dicembre 1981, (C.F. DSS VNC 81T57 F205D);

ORSINI Marta, nata a Milano (MI) il giorno 18 aprile 1983, (C.F. RSN MRT 83D58 F205F);

assente giustificata la signora **BERARDI Alessia Bambina**, nata a Milano (MI) il giorno 20 giugno 1972, (C.F. BRR LSB 72H60 F205L);

tutti domiciliati ai fini del presente atto presso la sede dell'ente;

- dell'Organo di controllo in persona del **revisore unico** signor:

PIGLIAFREDDO Andrea, nato a Milano (MI) il giorno 29 maggio 1968, residente in Bareggio (MI), via Padre Gemelli, n. 13, (C.F.: PGL NDR 68E29 F205Y).

Passando, quindi, alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, il Presidente, dato atto che il Consiglio è stato regolarmente convocato e quindi che la presente riunione è valida, ricorda al Consiglio:

- che la Fondazione è stata costituita con atto di trasformazione di associazione in fondazione, stipulato in data 22 settembre 2022, n. 11560/7439 di repertorio a mio ministero, registrato a Milano DP II in data 30 settembre 2022 al n. 99042 serie 1T, ed iscritta quale fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia con decreto in data 27 marzo 2023, n. 11;

- che ad oggi si rende opportuno adottare un nuovo statuto al fine di renderlo completamente aderente a quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, c.d. "Codice del Terzo Settore", come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 3 agosto 2018, n. 105;

- che con decreto direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fissato al 23 novembre 2021 il termine di avvio operativo del RUNTS, ai sensi dell'art. 30 del DM n. 106 del 15 settembre 2020, che definisce le procedure di iscrizione e cancellazione degli Enti del

Terzo Settore e che, pertanto, è possibile procedere all'iscrizione di enti già dotati di personalità giuridica nel nuovo registro;

- che l'articolo 8, co. 1, lettera b), del D.L. 17 giugno 2025, n. 84, convertito in Legge 30 luglio 2025, n. 108, ha fissato al 31 dicembre 2025 il termine per l'abrogazione della disciplina delle Onlus e che gli effetti di tale abrogazione sono disciplinati dall'art. 34 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 106 del 15 settembre 2020, che prevede quale termine per la richiesta di iscrizione al RUNTS il 31 marzo 2026;

- che il comma 4 dell'art. 22 del D.Lgs. n. 117/2017, ai fini della predetta iscrizione al RUNTS, richiede l'esistenza di un patrimonio minimo di Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), non eroso da passività tali da ricondurlo al di sotto delle soglie di legge;

- che la Circolare ministeriale n. 9 del 21 aprile 2022 stabilisce che la verifica della sussistenza del predetto requisito patrimoniale, nel caso in cui l'ente si avvalga di un revisore legale esterno o quale componente dell'organo di controllo, può fondarsi su di una situazione patrimoniale, aggiornata a non più di centoventi giorni antecedenti la presentazione dell'istanza di iscrizione al RUNTS (ultimo bilancio d'esercizio approvato o bilancio infrannuale redatto con i medesimi criteri del bilancio di esercizio), completa della relazione dell'organo di controllo o del revisore che ne attesta la corretta compilazione;

- che per le sopra menzionate finalità è stata predisposta l'attestazione dell'Organo di controllo, redatta in data 4 marzo 2026 sulla base di una situazione patrimoniale aggiornata al giorno 31 dicembre 2025, attestazione che al presente atto, in originale, si allega sotto la lettera "A" unitamente alla situazione patrimoniale, e da cui emerge l'esistenza alla data del 31 dicembre 2025 in capo all'ente di un patrimonio netto pari ad Euro 62.125,00 (sessantaduemilacentovecinque virgola zero zero), superiore quindi alla soglia di legge;

- che dalla detta data il patrimonio dell'ente non ha subito modifiche rilevanti;

- che dal menzionato documento contabile emerge la sussistenza delle condizioni patrimoniali per procedere all'iscrizione della Fondazione al RUNTS quale ente dotato di personalità giudica e propone al consiglio di conferire a me Notaio l'incarico di procedere ad effettuare le attestazioni di cui alla sopra citata comunicazione ai sensi dell'art. 31, comma 8 del D.M. 106/2020;

- che l'iscrizione al RUNTS legittimerebbe le aspirazioni e gli scopi che la Fondazione intende perseguire.

Alla luce di tutto quanto sopra, illustra, quindi, ai presenti il proposto nuovo testo dello statuto della Fondazione che si compone di n. 22 (ventidue) articoli e tra le modifiche statutarie propone anche la modifica dell'articolo 1 denominazione e dell'articolo 2, scopo.

Invita, quindi, i presenti a deliberare in proposito.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo esauriente dibattito, all'unanimità dei voti, espressi per appello nominale da tutti i summenzionati membri,

DELIBERA:

1) di approvare il nuovo testo dello statuto della fondazione, composto da 22 (ventidue) articoli e adeguato alle disposizioni del Codice del Terzo Settore, ed in particolare di modificare la denominazione della Fondazione di partecipazione in quella seguente:

"FAMIGLIE TEMPORANEA ACCOGLIENZA ETS"

in breve:

"FATA ETS"

modificando di conseguenza l'intero articolo 1 dello statuto sociale come segue:

"Articolo 1

Denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 ("Codice del Terzo Settore") e, in quanto compatibile, del Codice civile e relative disposizioni di attuazione, la Fondazione avente la seguente denominazione

"Famiglie Temporanea Accoglienza ETS"

il cui acronimo è

"FATA ETS"

La Fondazione ha durata illimitata nel tempo.

La Fondazione è apartitica, apolitica, ed offre una proposta di ispirazione cristiana, nel rispetto dell'identità religiosa di ciascuno.

La Fondazione ha l'obbligo di fare uso, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "ente del Terzo settore" o l'acronimo "ETS".

La Fondazione ha l'obbligo di seguire le disposizioni attuative del "Codice del Terzo Settore" e la conseguente iscrizione al "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore" (art.4 comma 1 CTS)

La Fondazione ha sede legale in Cesano Boscone (MI), attualmente all'indirizzo di P.zza San G. Battista, n. 2.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di trasferire l'ubicazione della sede legale.";

2) di modificare altresì l'articolo 2 dello statuto sociale come segue:

"Art. 2

Scopo

La Fondazione non ha scopo di lucro ed opera perseguendo le proprie finalità prevalentemente nell'ambito territoriale della Regione Lombardia con possibilità di operare anche in ambito nazionale.

La Fondazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nel rispetto, con riferimento ed ai sensi dell'art. 5 comma 1 D.Lgs.117/2017 e successive modifiche.

La Fondazione si prefigge lo scopo di:

Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328 e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

a) (a) *Interventi e prestazioni sanitarie;*

b) (b) *Prestazioni socio sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;*

c) (c) *Educazione istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modifiche, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;*

d) (g) *Formazione universitaria e post-universitaria;*

e) (h) *Ricerca scientifica di particolare interesse sociale;*

f) (i) *Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriale, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interes-*

se generali di cui al presente articolo;

g) *(l) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;*

h) *(q) Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modifiche, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi e lavorativi;*

i) *(r) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;*

j) *(u) Beneficienza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modifiche, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;*

k) *(v) Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;*

l) *(w) Promozione e tutela dei diritti umani, civili e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche del tempo di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000 n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;*

m) *(z) Riqualificazione dei beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.*

A tal fine la Fondazione, ai sensi degli artt. 6 D.Lgs. 117/2017, può esercitare attività diverse da quelle di cui sopra a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività d'interesse generale ; qui di seguito sono elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. *Provvedere alla formazione e sostegno di famiglie(single) affidatarie per accoglienza di minori, allontanati dalle famiglie di origine, per dare loro la possibilità di ritrovare uno spazio familiare sereno al fine di poter soddisfare le necessità materiali ed i bisogni psicologico- affettivi nonché per comprendere, affrontare e superare le problematiche che hanno reso necessario l'allontanamento dalle famiglie naturali;*

2. *Promuovere incontri e dibattiti per approfondire la trattazione dei temi relativi alla famiglia ed al disagio minorile al fine di sviluppare e consolidare la disponibilità all'accoglienza, anche per brevi periodi, dei minori in difficoltà;*

3. *Provvedere alla formazione degli educatori e volontari per sviluppare la conoscenza dei valori della solidarietà e delle tecniche professionali necessarie per operare con competenza in favore dei minori che necessitano di assistenza materiale, morale e psicologica;*

4. *Accogliere e realizzare interventi in favore di ragazzi/i, anche maggiorenni, che si trovano in difficoltà e che necessitano di assistenza materiale, morale e psicologica, ivi comprese ragazze-madri che necessitano di aiuto d'urgenza;*

5. *Promuovere ed attivare esperienze di associazionismo sociale, atto a favorire l'organizzazione, l'erogazione e lo scambio di prestazioni atti a favorire il mutuo aiuto nella cura e sostegno della famiglia;*

6. *Promuovere ed attuare forme di collaborazione ed integrazione con progetti di altre organizzazioni che operano per la crescita civile, culturale e*

sociale della comunità regionale;

7. *Promuovere e sostenere iniziative volte a creare stabili fondi di dotazione destinati agli stessi suoi fini, relativamente a specifiche aree territoriali della provincia;*

8. *Promuovere una maggiore consapevolezza circa i bisogni e le potenzialità del territorio, anche attraverso ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici;*

9. *Svolgere attività commerciali, produttive, di educazione, formazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione;*

10. *Assistere coloro che intendono donare, operando per rimuovere gli ostacoli culturali, amministrativi, legali e fiscali alla diffusione di una cultura della donazione, offrendo anche la possibilità di costituire al proprio interno fondi con caratteristiche e finalità specifiche, purché nei limiti delle proprie finalità statutarie;*

11. *Acquistare o ricevere in gestione/comodato d'uso beni immobiliari privati, pubblici e confiscati alla criminalità organizzata.*

La Fondazione, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 117/2017 può inoltre realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazioni al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi, impegnando risorse proprie e di terzi inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.";

3) di eliminare i riferimenti statutari alla normativa relativa alle ONLUS, sostituendoli con riferimenti alla normativa sugli ETS;

4) di approvare la situazione patrimoniale redatta con riferimento alla data del 31 dicembre 2025 con l'attestazione dell'organo di controllo redatta in data 4 marzo 2026;

5) di conferire incarico a me Notaio per l'espletamento delle procedure finalizzate all'iscrizione della Fondazione al RUNTS quale fondazione di partecipazione con personalità giuridica.

A questo scopo, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000, la Comparsa, nella sua prefata qualità, sotto la propria responsabilità, dichiara e dà atto che sussistono le condizioni di legge per procedere all'iscrizione dell'ente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, confermando, in particolare, la conformità dell'approvato nuovo statuto della Fondazione alle disposizioni del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e la sussistenza del patrimonio minimo richiesto dall'art. 22 del menzionato decreto, consistente in un patrimonio pari a Euro 62.125,00 (sessantaduemilacentoventicinque virgola zero zero), pertanto non inferiore ai requisiti minimi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione delibera, inoltre, di dar mandato al Presidente di introdurre nel verbale della presente riunione e nello statuto tutte le modificazioni che si rendessero necessarie per la loro iscrizione presso i competenti pubblici registri o richieste dagli enti di controllo o da normativa sopraggiunta in materia.

Esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno avendo chiesto la parola al riguardo, il Presidente, dopo aver accertato e proclamato il risultato delle votazioni, dichiara chiusa la deliberazione su tale punto alle ore 12,20 (dodici e venti) e mi consegna il nuovo statuto aggiorna-

to alle assunte delibere, che allego al presente atto sotto la lettera "B".

In esecuzione dell'incarico ricevuto, io Notaio, verificato il rispetto dei requisiti di legge per l'iscrizione dell'ente al detto pubblico registro, attesto la conformità dello statuto adottato alle norme contenute nel Codice del Terzo Settore e la sussistenza dei requisiti patrimoniali sopra menzionati, avendo visionato la allegata attestazione facente riferimento alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025, aggiornata a non più di centoventi giorni antecedenti la presentazione dell'istanza di iscrizione, e dichiaro pertanto che il patrimonio netto dell'ente è pari a Euro 62.125,00 (sessantaduemilacentocinquante virgola zero zero).

Il presente atto è esente da imposte di bollo e di registro ai sensi del disposto dei commi 3 e 5 dell'art. 82 del Codice del Terzo Settore.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione da' atto, ai soli fini dell'aggiornamento dei pubblici registri che la Fondazione **"FAMIGLIE TEMPORANEA ACCOGLIENZA ETS"** in breve: **"FATA ETS"** è titolare dei seguenti beni:

* bene immobile sito nel Comune di Cesano Boscone, alla via Milano, n. 3, distinto presso il Catasto dei Fabbricati del Predetto Comune con regolare intestazione come segue:

- fg. 12 - mapp. 17 - sub. 89 - via Milano, n. 3 - P. S1 - Z.C. U - Cat. C3 - cl. 3^ - metri quadri 149 - R.C. Euro 334,97;

* Autovettura per trasporto di persone:

- modello: Fiat Talento;

- n. ZFAFJL003J5077594 di telaio;

- n. FS266CP di targa.

* Autovettura per il trasporto di persone:

- modello: Peugeot Boxer;

- n. VF3YA1MRA12E26358 di telaio;

- n. FK081AP di targa.

* Autovettura per il trasporto di persone:

- modello: Peugeot 206

- n. EF354YN di targa;

- n. VF32MHFV0AY198702 di telaio;

* Autovettura per il trasporto di persone:

- modello: Suzuki Splash;

- n. EP813WX di targa;

- n. TSMEXB22500716333 di telaio.

Del presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me completato a mano su quindici pagine di quattro fogli, ho dato lettura alla Comparsa, omessa, per sua espressa rinuncia, la lettura di quanto allegato. Viene sottoscritto alle ore 12,30 (dodici e trenta).

F.to ISABELLA BALDAN

F.to LORENZO GROSSI Notaio (L.S.)

FA.T.A. Onlus
Sede legale Piazza S.G. Battista, 2 – 20090 Cesano Boscone (Mi)
Partita Iva: 05914770960 Codice fiscale: 97241300157

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2025

ATTIVO:	31/12/2025	31/12/2024
<i>A quote associative o apporti ancora dovuti</i>		
B Immobilizzazioni		
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.565	4.064
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.282	4.147
7) Altre	288.938	316.236
Totale Immobilizzazioni immateriali	294.785	324.448
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>		
1) terreni e fabbricati	97.477	85.496
4) altri beni	17.186	13.351
Totale Immobilizzazioni materiali	114.663	98.846
<i>III Immobilizzazioni finanziarie</i>		
<i>con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
1) partecipazioni		
2) crediti		
Totale Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni	409.448	423.294
C attivo circolante		
<i>I Rimanenze</i>		
Totale		
<i>II Crediti</i>		
<i>con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
1) verso utenti e clienti	180.652	156.956
entro l'esercizio	180.652	156.956
oltre l'esercizio		
9) crediti tributari	67	39
entro l'esercizio	67	39
oltre l'esercizio		
10) da 5 per mille		
entro l'esercizio		
oltre l'esercizio		
11) imposte anticipate		
12) verso altri	1.699	828
entro l'esercizio	638	18
oltre l'esercizio	1.061	810
Totale	182.418	157.823
<i>III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
Totale		
<i>IV disponibilità liquide</i>		
1) depositi bancari e postali	47.024	10.423
2) assegni		
3) Danaro e valori in cassa	4.811	3.270
Totale	51.835	13.694
Totale attivo circolante	234.253	171.517
D Ratei e risconti attivi		
1) Ratei attivi	69.380	79.365
2) Risconti attivi	8.867	8.706
Totale ratei e risconti attivi	78.247	88.071
Totale attivo	721.948	682.882

Isabella Padda

Donato Luca

A

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2025

PASSIVO:	31/12/2025	31/12/2024
<i>A patrimonio netto</i>		
<i>I Fondo di dotazione dell'ente</i>		
1) Patrimonio minimo personalità giuridica	30.000	30.000
2) Patrimonio eccedente il patrimonio per personalità giuridica	94.927	76.927
<i>Totale</i>	124.927	106.927
<i>II patrimonio vincolato</i>		
<i>Totale</i>		
<i>III Patrimonio libero</i>		
1) riserve di utili o avanzi di gestione		
2) altre riserve		
2) Utili (perdite a nuovo)	(60.937)	(57.338)
<i>Totale</i>	(60.937)	(57.338)
<i>IV Utile (perdita d'esercizio)</i>	-1.865	(18.602)
<i>Totale patrimonio netto</i>	62.125	30.986
<i>B fondi per rischi e oneri</i>		
<i>Totale fondi per rischi e oneri</i>		
<i>C trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	146.663	158.205
<i>D debiti</i>		
<i>con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
1) debiti verso banche	179.080	169.083
entro l'esercizio	161.105	144.259
oltre l'esercizio	17.975	24.824
2) debiti verso altri finanziatori		
entro l'esercizio		
oltre l'esercizio		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	50.000	88.000
entro l'esercizio		88.000
oltre l'esercizio	50.000	
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
a) Raccolta Fondi		
b) Erogazioni liberali condizionate		
6) acconti		
7) debiti verso fornitori	47.825	95.143
entro l'esercizio	47.825	95.143
oltre l'esercizio		
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
9) debiti tributari	14.877	12.879
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.962	32.690
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	54.678	
12) altri debiti	809	345
<i>Totale debiti</i>	387.232	394.141
<i>E Ratei e risconti passivi</i>		
1) Ratei passivi	125.928	99.550
2) Risconti passivi		
<i>Totale ratei e risconti passivi</i>	125.928	99.550
Totale passivo	721.948	682.882

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI		31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI		31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale				A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
C001	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	127.943	113.713	R001	1) Proventi da quote associative ed apporti da fondatori		
C002	2) Servizi	193.668	287.454	R002	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
C003	3) Godimento per beni di terzi	9.464	11.169	R003	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
	4) Personale	952.023	745.275		4) Erogazioni liberali	311.344	177.402
C004	a) Salari e stipendi	732.982	570.018	R004	a) Liberali senza vincolo	248.066	96.605
C005	b) Oneri sociali	170.229	129.211	R005	b) Vincolate	63.278	80.797
C006	c) Trattamento di fine rapporto	44.856	38.861	R006	c) Condizionate		
C007	d) Trattamento di quiescenza e simili			R007	5) Proventi del 5 mille	23.999	19.928
C008	e) Altri costi del personale	3.955	7.186	R008	6) Contributi da soggetti privati		
	5) Ammortamenti	50.831	46.464	R009	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
C009	Amm. imm imm			R010	8) Contributi da enti pubblici	928	
C010	Amm. imm mat			R011	9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.253.907	1.191.882
C011	6) Accantonamenti per rischi ed oneri			R012	10) Altri ricavi, rendite e proventi	11.866	32.922
C012	7) Oneri diversi di gestione			R013	11) Rimanenze finali		
C013	8) Rimanenze iniziali	10.040	15.024				
	Totale	1.343.969	1.219.099		Totale	1.602.044	1.422.135
					Avanzo / disavanzo attività di interesse generale (+/-)	258.075	203.035

Renzo Lini

Isabella Ballo

[Handwritten mark]

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI		31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI		31/12/2025	31/12/2024
B) Costi e oneri da attività diverse				B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
C014	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	566	702	R014	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
C015	2) Servizi	12.582	10.788	R015	2) Contributi da soggetti privati	1.062	20.886
C016	3) Godimento per beni di terzi	2.587	2.446	R016	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
	4) Personale	43.476	30.001	R017	4) Contributi da enti pubblici		
C017	a) Salari e stipendi	32.025	20.945	R018	5) Proventi da contratti con enti pubblici		
C018	b) Oneri sociali	8.858	5.916	R019	6) Altri ricavi, rendite e proventi		
C019	c) Trattamento di fine rapporto	2.485	1.681	R020	7) Rimanenze finali		
	e) Altri costi del personale						
C022	5) Ammortamenti	347	130				
	Amrn. imm imm						
C023	Amrn. imm mat		130				
C024	6) Accantonamenti per rischi ed oneri						
C025	7) Oneri diversi di gestione	338	162				
C026	8) Rimanenze iniziali						
	Totale	59.895	44.229	Totale		1.062	20.886
				Avanzo / disavanzo attività diverse (+/-)		(58.833)	(23.343)
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi				C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi			
C027	1) Oneri per raccolte fondi abituali	9.847	7.144	R021	1) Proventi da raccolte fondi abituali	30.561	39.015
C028	2) Oneri per raccolte fondi occasionali	1.760	4.806	R022	2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
C029	3) Altri oneri			R023	3) Altri proventi	903	2.960
C030	4) Accantonamento						
	Totale	11.607	11.950	Totale		31.864	41.975
				Avanzo / disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		20.257	30.024
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
C031	1) Su rapporti bancari	13.939	15.371	R024	1) Da rapporti bancari	2	
C032	2) Su prestiti	2.759	113	R025	2) Da altri investimenti finanziari		3.517
C036	6) Altri oneri	123	214				
	Totale	16.821	15.698	Totale		2	3517,18
				Avanzo / disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		(16.819)	(12.181)

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI		31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI		31/12/2025	31/12/2024
E) Costi e oneri di supporto generale				E) Proventi di supporto generale			
C037	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.188	1.155	R029	1) Proventi da distacco del personale	-	-
C038	2) Servizi	17.846	11.970	R030	2) Altri proventi di supporto generale	2.948	-
C039	3) Godimento beni di terzi						
4) Personale		180.134	192.026				
C040	a) Salari e stipendi	133.723	142.004				
C041	b) Oneri sociali	36.556	38.865				
C042	c) Trattamento di fine rapporto	9.474	10.415				
C044	e) Altri costi del personale	382	743				
5) Ammortamenti		4.564	5.190				
C045	Amm. imm imm	1.542	1.677				
C046	Amm. imm mat	3.022	3.514				
C048	7) Altri oneri	3.719	3.497				
	Totale	207.450	216.096		Totale	2948	0
					Avanzo / disavanzo attività di supporto generale (+/-)	(204.502)	(216.096)
					Avanzo / disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(1.823)	(18.560)
					Imposte	42	42
					Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(1.865)	(18.602)

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Costi figurativi			Proventi figurativi	
1) da attività di interesse generale	13500	15.200	1) da attività di interesse generale	13500
2) da attività diverse	2725	1.713	2) da attività diverse	2725
Totale	16225	16.913	Totale	16225
				15.200
				1.713
				16.913

Luca...

Roberto...

[Signature]

Famiglie Per Temporanea Accoglienza ONLUS

Sede legale in Cesano Boscone (MI) - Piazza S.G. Battista, 2

Codice fiscale 97241300157

RELAZIONE UNITARIA DELL'ORGANO DI CONTROLLO IN OCCASIONE DELL' APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 31 DEL D.LGS N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Famiglie Per Temporanea Accoglienza ONLUS

Premessa

Il sottoscritto Andrea Pigliafreddo, sindaco unico e incaricato della revisione legale ai sensi dello Statuto della Fondazione, nominato con delibera del 12/04/2025, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha svolto sia le funzioni previste dal D.Lgs 39/2010 e dell'art. 31 del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017, sia quelle previste dall'art. 30 del D.Lgs 117/2017.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione. Viene sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE FAMIGLIE PER TEMPORANEA ACCOGLIENZA ONLUS (d'ora in avanti anche "FATA") al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche "Codice del Terzo settore" o "CTS") e del d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche "OIC 35") che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 1.865. Il bilancio è stato messo a disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 31 del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017" e nella sezione B) la "Relazione dell'Organo di Controllo al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025, redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art.30 del D.Lgs 117 del 03/07/2017".



Handwritten signature: Andrea Pigliafreddo



Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio, redatto ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 117/2017 e del DM 05/03/20 del Ministero del Lavoro, della FONDAZIONE FAMIGLIE PER TEMPORANEA ACCOGLIENZA ONLUS, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2025, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione per l'esercizio chiuso a tale data.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE FAMIGLIE PER TEMPORANEA ACCOGLIENZA ONLUS al 31/12/2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un DISAVANZO di Esercizio di euro 1.865 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2025
A Quote associative o apporti ancora dovuti	-	
B Immobilizzazioni	409.448	
Totale immobilizzazioni		409.448
C Attivo circolante	234.253	
Totale attivo circolante		234.253
D ratei e risconti attivi	78.247	
Totale ratei e risconti attivi		78.247
Totale attivo		721.948
PASSIVO		
A Patrimonio	63.990	
Avanzo/disavanzo d'esercizio	- 1.865	
Totale patrimonio netto		62.125
B Fondi per rischi e oneri	-	
Totale fondo rischi e oneri		-
C Trattamento di fine rapporto		146.663
D Debiti	387.232	
Totale debiti		387.232
E Ratei e risconti passivi	125.928	
Totale ratei e risconti passivi		125.928
Totale passivo		721.948

Rendiconto Gestionale

Ricavi, rendite e proventi Attività di interesse generale		1.602.044
Costi e oneri Attività di interesse generale	-	1.343.969
Totale Attività di interesse generale		258.075
Ricavi, rendite e proventi Attività diverse		1.062
Costi e oneri Attività diverse	-	59.895
Totale Attività diverse	-	58.833
Ricavi, rendite e proventi Attività di raccolta fondi		31.864
Costi e oneri Attività di raccolta fondi	-	11.607
Totale Attività di raccolta fondi		20.257
Ricavi, rendite e proventi Attività finanziarie e patrimoniali		2
Costi e oneri Attività finanziarie e patrimoniali	-	16.821
Totale Attività finanziarie e patrimoniali	-	16.819
Ricavi, rendite e proventi Attività di supporto generale	2.948	
Costi e oneri Attività di supporto generale	- 207.450	
Totale Attività di supporto generale	-	204.502
Imposte sul reddito	-	42
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	-	1.865

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità degli amministratori per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Handwritten signature: Roberto

Handwritten signature

Handwritten signature: L. ...

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità dell'Organo di Controllo

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ✓ ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ✓ ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- ✓ ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- ✓ sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze

che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ✓ ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ✓ ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

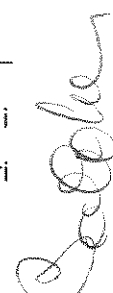
B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la mia attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in quanto compatibili con l'attività di sindaco unico.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho, inoltre, monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta e, si esprime parere nell'apposita relazione riportata nella relazione di cui allo specifico paragrafo del bilancio sociale redatto dall'ente, di cui costituisce parte integrante:



- ✓ l'ente persegue in via principale, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto, l'attività di interesse generale costituita dall'accoglienza presso le proprie strutture organizzate minori in affidamento e/o soggetti in difficoltà;
- ✓ l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore in base a quanto disposto dalle disposizioni statutarie e rispettando i criteri e limiti previsti dal d.m. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- ✓ l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal d.m. 9.6.2022; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi con separato rendiconto; la rendicontazione di ciascuna raccolta fondi occasionale eseguita nell'esercizio predisposta in base alle menzionate linee guida;
- ✓ l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha adempiuto agli obblighi di pubblicazione
- ✓ degli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati;

In particolare, con riguardo al mantenimento della personalità giuridica: il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

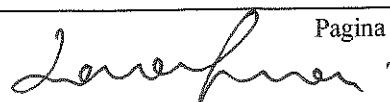
In merito al disavanzo dell'esercizio e dei precedenti è opportuno evidenziare che, per effetto della correzione di un errore contabile afferente il calcolo degli ammortamenti sui beni immobili di proprietà, nonché la mancata distinzione tra il valore degli stessi e il valore da destinarsi ad area di sedime, ha portato ad un incremento del patrimonio netto, portandolo a un valore rassicurante rispetto alla soglia minima prevista dal già citato articolo 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ciò non di meno, si invita il Consiglio di Amministrazione a voler assiduamente monitorare la consistenza del Patrimonio Netto verificandone la conservazione al di sopra dei limiti di Legge.

Ho partecipato alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.



Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, essendo altresì incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste e relazionate alla Sezione A.

Per quanto a mia conoscenza, il legale rappresentante, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Nel presente esercizio non ci sono state iscrizioni a bilancio che hanno richiesto il mio formale consenso (costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo, avviamento), fatta eccezione per la rettifica a correzione degli errori come meglio dettagliata in precedenza.

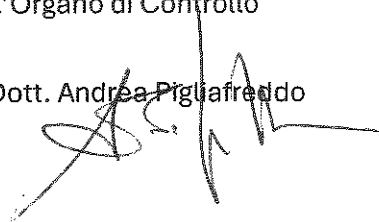
B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, esprimo parere favorevole sia in merito all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025, così come predisposto, sia in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

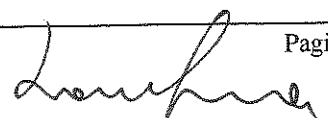
Bareggio, 13 febbraio 2026

L'Organo di Controllo

Dott. Andrea Pigliafreddo



Andrea Pigliafreddo



**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO BILANCIO SOCIALE
AL 31.12.2025
FONDAZIONE FAMIGLIE PER TEMPORANEA ACCOGLIENZA ONLUS**

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Famiglie Per Temporanea Accoglienza ONLUS

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, d.lgs. n 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore, o CTS), ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di FONDAZIONE FAMIGLIE PER TEMPORANEA ACCOGLIENZA ONLUS (FATA), con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- ✓ la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con d.m. 19.5.2021, n. 107;
- ✓ il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con d.m. 9.6.2022;
- ✓ il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - lett. e), del Codice del Terzo settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da FONDAZIONE FAMIGLIE PER TEMPORANEA ACCOGLIENZA ONLUS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti



del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con d.m. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

FATA ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. 10

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

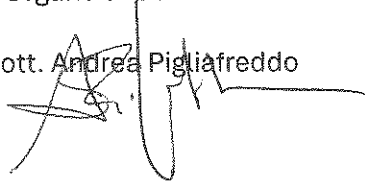
- ✓ conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- ✓ presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- ✓ rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente FONDAZIONE FAMIGLIE PER TEMPORANEA ACCOGLIENZA ONLUS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al d.m. 4.7.2019.

Bareggio, 13 febbraio 2026

L'Organo di Controllo

Dott. Andrea Pigliafreddo



Andrea Pigliafreddo

**ATTESTAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO UNITARIO
CON INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

Fondazione Famiglie per Temporanea Accoglienza ONLUS

Il sottoscritto Dott. Andrea Pigliafreddo, nato a Milano il 29/05/1968 - c.f. PGLNDR68E29F205Y -, iscritto al Registro dei Revisori Legali di cui al decreto legislativo n. 39/2010 e ss.mm.ii. dal 02/11/1999 con il numero 93226, in qualità di Organo di Controllo unitario con incarico di revisione legale dei conti della Fondazione "Famiglie per Temporanea Accoglienza ONLUS", con sede legale in Cesano Boscone (MI), Piazza San Giovanni Battista n. 2, codice fiscale 97241300157,

PREMESSO CHE

- ha esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione, redatto in conformità alle disposizioni normative vigenti e alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
- ha verificato, per quanto di competenza, la corrispondenza dei dati esposti nello Stato Patrimoniale con le risultanze della contabilità e la loro corretta rappresentazione;
- ha riscontrato che, dalla data di chiusura dell'esercizio ad oggi non vi sono stati eventi di carattere straordinario che hanno intaccato il patrimonio netto, come di seguito rappresentato;

ATTESTA

che la situazione patrimoniale della Fondazione "Famiglie per Temporanea Accoglienza ONLUS" alla data del 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la consistenza del patrimonio dell'Ente e che dalla stessa emerge un Patrimonio Netto complessivo pari a Euro 62.125 (sessantaduemilacentoventicinque), al netto della Perdita dell'esercizio.

La composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025 risulta essere la seguente:

Voce	Importo (Euro)
Fondo di dotazione	30.000
Patrimonio eccedente il patrimonio minimo	94.927
Perdite portate a nuovo	(60.937)
Perdita dell'esercizio	(1.865)
Totale Patrimonio Netto	62.125

Stato Patrimoniale

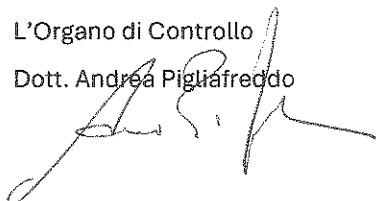


Per quanto sopra descritto e rappresentato posso quindi attestare che l'Ente "Famiglie per Temporanea Accoglienza ONLUS" dispone di un patrimonio netto superiore al minimo previsto dall'articolo 22 quattro comma, del Decreto legislativo 117/2017, Codice del terzo settore.

Bareggio 4 marzo 2026

L'Organo di Controllo

Dott. Andrea Pigliafreddo



Lucrezia Bolter

Renato Brambilla Votari



Art. 1 Denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 ("Codice del Terzo Settore") e, in quanto compatibile, del Codice civile e relative disposizioni di attuazione, la Fondazione avente la seguente denominazione **"Famiglie Temporanea Accoglienza ETS"**, il cui acronimo è **F.A.T.A. ETS**.

La Fondazione ha durata illimitata nel tempo.

La Fondazione è apartitica, apolitica, ed offre una proposta di ispirazione cristiana, nel rispetto dell'identità religiosa di ciascuno.

La Fondazione ha l'obbligo di fare uso, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "ente del Terzo settore" o l'acronimo "ETS".

La Fondazione ha l'obbligo di seguire le disposizioni attuative del "Codice del Terzo Settore" e la conseguente iscrizione al "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore" (art.4 comma 1 CTS)

La Fondazione ha sede legale in Cesano Boscone (MI), attualmente all'indirizzo di P.zza San G. Battista 2. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di trasferire l'ubicazione della sede legale.

Art. 2 Scopo

La Fondazione non ha scopo di lucro ed opera perseguendo le proprie finalità prevalentemente nell'ambito territoriale della Regione Lombardia con possibilità di operare anche in ambito nazionale.

La Fondazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nel rispetto, con riferimento ed ai sensi dell'art. 5 comma 1 D.Lgs.117/2017 e successive modifiche.

La Fondazione si prefigge lo scopo di:

Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328 e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

- a) (a) Interventi e prestazioni sanitarie;
- b) (b) Prestazioni socio sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- c) (c) Educazione istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modifiche, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
- d) (g) Formazione universitaria e post-universitaria;
- e) (h) Ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- f) (i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriale, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generali di cui al presente articolo;
- g) (l) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

Spedite a Babbar

Luciano

- h) (q) Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modifiche, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi e lavorativi;
- i) (r) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- j) (u) Beneficienza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modifiche, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- k) (v) Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- l) (w) Promozione e tutela dei diritti umani, civili e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche del tempo di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000 n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- m) (z) Riqualificazione dei beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

A tal fine la Fondazione, ai sensi degli artt. 6 D.Lgs. 117/2017, può esercitare attività diverse da quelle di cui sopra a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività d'interesse generale; qui di seguito sono elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. Provvedere alla formazione e sostegno di famiglie(single) affidatarie per accoglienza di minori, allontanati dalle famiglie di origine, per dare loro la possibilità di ritrovare uno spazio familiare sereno al fine di poter soddisfare le necessità materiali ed i bisogni psicologico- affettivi nonché per comprendere, affrontare e superare le problematiche che hanno reso necessario l'allontanamento dalle famiglie naturali;
2. Promuovere incontri e dibattiti per approfondire la trattazione dei temi relativi alla famiglia ed al disagio minorile al fine di sviluppare e consolidare la disponibilità all'accoglienza, anche per brevi periodi, dei minori in difficoltà;
3. Provvedere alla formazione degli educatori e volontari per sviluppare la conoscenza dei valori della solidarietà e delle tecniche professionali necessarie per operare con competenza in favore dei minori che necessitano di assistenza materiale, morale e psicologica;
4. Accogliere e realizzare interventi in favore di ragazze/i, anche maggiorenni, che si trovano in difficoltà e che necessitano di assistenza materiale, morale e psicologica, ivi comprese ragazze-madri che necessitano di aiuto d'urgenza;
5. Promuovere ed attivare esperienze di associazionismo sociale, atto a favorire l'organizzazione, l'erogazione e lo scambio di prestazioni atti a favorire il mutuo aiuto nella cura e sostegno della famiglia;
6. Promuovere ed attuare forme di collaborazione ed integrazione con progetti di altre organizzazioni che operano per la crescita civile, culturale e sociale della comunità regionale;
7. Promuovere e sostenere iniziative volte a creare stabili fondi di dotazione destinati agli stessi suoi fini, relativamente a specifiche aree territoriali della provincia;
8. Promuovere una maggiore consapevolezza circa i bisogni e le potenzialità del territorio, anche attraverso ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici;
9. Svolgere attività commerciali, produttive, di educazione, formazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione;

10. Assistere coloro che intendono donare, operando per rimuovere gli ostacoli culturali, amministrativi, legali e fiscali alla diffusione di una cultura della donazione, offrendo anche la possibilità di costituire al proprio interno fondi con caratteristiche e finalità specifiche, purché nei limiti delle proprie finalità statutarie;
11. Acquistare o ricevere in gestione/comodato d'uso beni immobiliari privati, pubblici e confiscati alla criminalità organizzata,

La Fondazione, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n.117/2017 può inoltre realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazioni al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi, impegnando risorse proprie e di terzi inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

Art. 3 Patrimonio

Per il perseguimento dei propri fini il patrimonio della Fondazione è costituito:

1. dal patrimonio iniziale della Fondazione costituito dalle somme e dai beni di cui la stessa è stata dotata in sede di trasformazione;
2. dai beni mobili o immobili che sono pervenuti o perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme previste dal presente statuto e che verranno destinati a patrimonio con delibera del Consiglio di Amministrazione;
3. da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati, nonché persone fisiche, sempre che gli stessi siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il raggiungimento dei fini previsti dai fondatori;
4. dalla parte di rendite non utilizzate che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata ad incrementare il patrimonio;
5. dall'acquisizione di fondi patrimoniali da altri enti ed impegnarsi a mantenerne, per quanto possibile, la destinazione originaria, purché non in contrasto con le proprie finalità.

Il patrimonio potrà essere investito in modo da ottenere il maggiore reddito possibile compatibile con una gestione prudente e con la conservazione, nel lungo periodo, del suo valore.

Art. 4 Entrate – Fondo di Gestione

Per l'adempimento dei propri scopi la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art.3;
- contributi ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari, non espressamente vincolati all'incremento del patrimonio;
- entrate derivanti da eventuali attività connesse o accessorie.

Non possono essere distribuiti, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi di riserva o capitale durante la vita della Fondazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte per legge.

Art. 5 Organi della Fondazione

Organi della Fondazione sono:

- Consiglio di Amministrazione;



Stefania Baldoni

- Assemblea degli Amici di Fata;
- Collegio Scientifico;
- Collegio Revisore dei Conti.

Art. 6 Presidente

Il Presidente della Fondazione è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione verso i terzi ed in giudizio, con tutti i poteri attinenti l'ordinaria amministrazione della stessa.

Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione fra i membri del Consiglio di Amministrazione, dallo stesso Consiglio a maggioranza assoluta dei suoi membri e rimarrà in carica per tre anni rinnovabili o fino a revoca o dimissioni.

L'eventuale revoca è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta, con provvedimento motivato.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e provvede ai rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni.

Il Presidente firma gli atti e quanto occorre per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati; sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione; cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario.

Il Presidente adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice Presidente - se eletto - o il membro del Consiglio di Amministrazione più anziano.

Il Presidente prima di ogni Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario che collabora con il Presidente all'attuazione delle deliberazioni presenti nell'O. del G. e redige i verbali delle adunanze provvedendo all'aggiornamento dei libri relativi.

Il Presidente, senza convocare il Consiglio, ha il potere gestionale fino a 50.000 euro per atti urgenti.

Art. 7 Vice Presidente

Il Vice Presidente può essere eletto, fra i membri del Consiglio di Amministrazione, dallo stesso Consiglio a maggioranza assoluta dei suoi membri.

Egli sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo e ne assume gli stessi poteri.

Nell'ipotesi in cui l'impedimento del Presidente fosse definitivo, il Vice Presidente svolge le funzioni di Presidente fino alla elezione del nuovo Presidente e provvede a convocare il Consiglio di Amministrazione al più presto (massimo tre mesi) perché provveda alla elezione del nuovo Presidente.

Art. 8 Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è amministrata e gestita da un Consiglio di Amministrazione con criteri di Economicità, Efficacia e Efficienza nell'ambito delle finalità stabilite dallo Statuto

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri: n.4 ex soci dell'Associazione FATA onlus, n.2 membri eletti dall'Assemblea degli Amici di Fata, il Responsabile delle Risorse Umane, il Responsabile del Collegio Scientifico, il Responsabile Amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione, all'atto di costituzione della Fondazione, è nominato direttamente dai fondatori.

I Consiglieri restano in carica per tre anni (rinnovabili) e decadono o per dimissioni, revoca, permanente impedimento o decesso.

Per perpetrare l'intendimento dei fondatori, ogni qual volta debba essere sostituito uno dei membri ex soci dell'Associazione FATA, procederà alla nomina l'Assemblea degli Amici di Fata.

Il Responsabile Amministrativo, il Responsabile Risorse Umane ed il Responsabile Collegio Scientifico, decadono dal C. di A. nel momento in cui non occupano più tale incarico e vengono sostituiti dai nuovi responsabili.

Le cariche dei membri del Consiglio di Amministrazione sono gratuite, salvo compenso/rimborso spese preventivamente approvato dal Consiglio stesso per incarichi specifici al di fuori del ruolo consiliare.

Il Presidente, nell'espletamento dei compiti che gli spettano come Legale Rappresentante della Fondazione, potrà percepire un compenso/rimborso spese stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 9 Esclusione dal C. di A.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:

- il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;

L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta, con provvedimento motivato.

Art. 10 Compiti e poteri del C. di A.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare al Comitato Esecutivo ovvero a uno o più dei propri membri parte dei suoi poteri con firma singola o congiunta ad altro delegato, ad esclusione delle seguenti materie che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e salvi i poteri del Presidente di cui al precedente art.6

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

1. Approvare per ogni esercizio sociale entro il mese di novembre il bilancio preventivo ed entro il mese di aprile quello consuntivo;
2. Procedere a modifiche statutarie;
3. Procedere alla nomina del Presidente e del Vice Presidente;
4. Nominare i membri del Consiglio di Amministrazione secondo quanto disposto dall'art.8 del presente Statuto;
5. Nominare il Soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
6. Nominare il Responsabile Amministrativo con mansioni di organizzazione e gestione gli aspetti amministrativi ed economico – finanziari della Fondazione;
7. Nominare il Responsabile Risorse Umane con mansioni di organizzazione, formazione e gestione del personale dipendente e del personale non dipendente (professionisti) che operano all'interno e per conto della Fondazione;
8. Nominare il Responsabile del Collegio Scientifico, con mansioni di organizzazione, gestione e supervisione dei progetti educativi e oltre alla gestione e coordinamento

L. Ruffini

Adriello P. Babben

delle comunità e dei centri operativi della Fondazione. Il Responsabile del Collegio Scientifico avrà altresì il compito d'intrattenere i rapporti con il Tribunale dei Minori e con gli operatori sociali dei Comuni e degli Enti con cui la Fondazione opera o collabora;

9. Deliberare in merito agli atti di straordinaria amministrazione e agli atti di ordinaria amministrazione, con facoltà, di delega a un suo membro;
10. Conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti del Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge;
11. Stabilire le direttive e deliberare sulle erogazioni della Fondazione;
12. Stabilire le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione;
13. Aprire e chiudere depositi bancari in qualunque forma;
14. Approvare eventuali Regolamenti interni per la gestione e l'organizzazione della Fondazione ed eventuali modifiche;
15. Determinare i contributi necessari all'equilibrio finanziario della Fondazione;
16. Deliberare l'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili e mobili;
17. Ratificare i provvedimenti assunti in via di urgenza ed imposti da circostanze eccezionali;
18. Stipulare convenzioni con Autorità, Istituzioni, Enti ed Associazioni aventi ad oggetto la valorizzazione, lo sviluppo e la difesa degli interessi della Fondazione e la propaganda dell'attività istituzionale della stessa;
19. Deliberare lo scioglimento dell'ente e la devoluzione del patrimonio;
20. Svolgere ogni ulteriore compito ad esso attribuito dal presente statuto;
21. Il consigliere che abbia un interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Fondazione FATA ETS, deve darne notizia agli altri consiglieri e si astiene dal partecipare alla discussione e alla votazione relativa.

Art. 11

Convocazione e quorum

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, di norma, in seduta ordinaria almeno due volte all'anno ed in seduta straordinaria ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario o su richiesta di almeno la metà dei consiglieri.

Le convocazioni devono essere fatte con comunicazione scritta, da recapitarsi a ciascun membro con preavviso di almeno dieci giorni per le sedute ordinarie.

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e del relativo ordine del giorno.

In caso di urgenza, la convocazione avviene con comunicazione scritta inviata a ciascun membro con almeno tre giorni di preavviso.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono.

Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti. Per le deliberazioni concernenti l'approvazione di modifiche statutarie e lo scioglimento dell'ente è richiesto il voto favorevole di almeno due terzi dei membri.

Ciascun membro ha diritto ad un voto.

In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 12

Verballi delle adunanze

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere trascritti in ordine cronologico su appositi registri numerati in ogni pagina e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario redattore del Consiglio di Amministrazione.

Art. 13 **Assemblea degli Amici di FATA**

L'Assemblea degli Amici di FATA, parte integrante degli organi della Fondazione, è costituita da persone che per loro libera scelta e senza fini di lucro aderiscono alle iniziative e alle attività della Fondazione mantenendo vivo lo spirito di solidarietà e le sue finalità pecuniarie.

Possono aderire all'Assemblea degli Amici di Fata chiunque ne faccia richiesta al C. di A. della Fondazione che ne delibererà l'accoglienza.

L'Assemblea degli Amici di FATA è un organo consultivo rispetto alle materie sottoposte ad esso da parte del Consiglio e altresì ha il compito di nominare i componenti del C. di A. nei termini di cui all'art. 8 del presente Statuto.

I componenti degli Amici di Fata possono riunirsi e proporre, tramite un proprio membro, al C. di A. della Fondazione iniziative, suggerimenti, idee, progetti che possono contribuire al miglioramento delle attività statutarie della Fondazione

Art. 14 **Collegio Scientifico**

Il Collegio Scientifico è un organo di coordinamento delle attività istituzionali della Fondazione nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della beneficenza e dell'istruzione per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà ed utilità sociale nel rispetto ed ai sensi dell'art. 5 comma 1 D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche.

Il Collegio Scientifico è composto dai coordinatori delle varie attività operative della Fondazione scelti dal C. di A. e può essere supportato da persone con particolari caratteristiche nei settori di interesse della Fondazione.

Il Collegio Scientifico svolge una funzione tecnica, consultiva ed organizzativa in merito al programma delle iniziative della Fondazione.

Il Responsabile del Collegio Scientifico, nominato dal C. di A. tra i dipendenti della Fondazione, ha il compito di coordinamento e di gestione dell'organo e di riportare al C. di A. l'andamento delle attività, le iniziative e le problematiche che si incontrano.

Le adunanze del Collegio Scientifico sono convocate dal Responsabile e si tengono periodicamente ogni 15 giorni, mentre le singole attività operative si incontrano settimanalmente.

Annualmente il Collegio Scientifico dovrà collaborare alla stesura del Bilancio Sociale della Fondazione

Il Responsabile del Collegio Scientifico lavorerà in stretta collaborazione con il Responsabile delle Risorse Umane, nominato dal C. di A. fra i dipendenti della Fondazione

Art. 15 **Soggetto incaricato della revisione legale dei conti**

Qualora se ne ravvisi la necessità o sia previsto per legge ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il quale può essere o una persona fisica oppure un collegio scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili.

Non possono essere eletti revisori contabili i membri del Consiglio di Amministrazione.



Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia un Collegio, lo stesso è composto di tre membri effettivi e da due supplenti. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è eletto dal Collegio stesso tra i suoi membri effettivi.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dura in carica 3 anni e può essere rinominato.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti controlla l'amministrazione della Fondazione, può assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili.

Art.16 **Libri Verballi**

La Fondazione deve tenere i seguenti libri:

- Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Consiglio di Amministrazione;
- Libro delle adunanze dell'Assemblea degli Amici di Fata;
- Libro delle adunanze del Collegio Scientifico;
- Registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

Art.17 **Bilancio**

L'esercizio della Fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Responsabile Amministrativo, nominato dal C. di A. fra i dipendenti della Fondazione, dovrà redigere il bilancio consuntivo dell'esercizio annuale, corredato dai documenti illustrativi opportuni e necessari, da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione entro il mese di aprile di ciascun anno ex artt. 13 e 14 D.Lgs.117/2017.

Al superamento della specifica soglia di ricavi dell'anno, come stabilito dal Codice del Terzo Settore e dalle linee guida ministeriali e/o per facoltà della Fondazione anche in caso di non superamento, il Responsabile Amministrativo in collaborazione con il Responsabile del Collegio Scientifico produrrà il Bilancio Sociale (vedi art. 14) che, dopo l'approvazione da parte del CdA, la Fondazione dovrà depositare e rendere pubblico entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento (salvo proroghe), insieme al bilancio dell'esercizio annuale corredato da tutti i documenti di legge.

Entro il mese di ottobre di ciascun anno il Responsabile Amministrativo dovrà redigere il bilancio preventivo per l'esercizio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione entro il mese di novembre di ciascun anno.

I bilanci devono restare depositati presso la sede della Fondazione nei quindici giorni che precedono il Consiglio di Amministrazione convocato per l'approvazione a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

Art.18 **Utili della gestione**

Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

È fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi patrimoniali, riserve o patrimonio durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altri E.T.S. che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

ART. 19

Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite della Fondazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dalla Fondazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Consiglio di Amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione.

La Fondazione assicura i volontari contro gli infortuni connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile, come previsto dall'art. 18 del D. L. 117/2017.

Deve essere redatto, dal Responsabile delle Risorse Umane, il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

ART. 20 Lavoratori

La Fondazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura ai sensi dell'articolo 16 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

Art.21 Estinzione e devoluzione

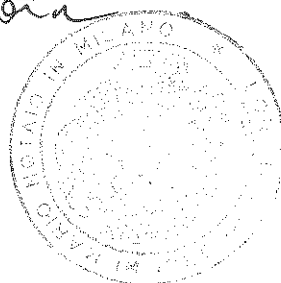
In caso di estinzione o scioglimento della Fondazione, il patrimonio residuo è devoluto, con delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, che perseguono il medesimo scopo della estinguenta Fondazione.

Art.22 Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto, dagli eventuali regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di legge.

1° dele quattro parole "F.A.T.A." eppoi "FATA". 2° dele "sociali", parole "co-sociali"; 3° dele "a media"; 4° dele otto parole, da "v." a "omnis", parole "di cui almeno".

Isabelle Bader
Zaner-Bueni-Vetoria



Certifico io sottoscritto, dott. Lorenzo Grossi, notaio in Milano, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della firma digitale (dotata di certificato di validità fino al 13 novembre 2026, rilasciato da Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia per immagine su supporto informatico è conforme al documento originale su supporto analogico nei miei rogiti, firmato a norma di legge.

Milano, nel mio studio in via Leopardi, n. 27, il giorno 11 marzo 2026

File firmato digitalmente dal Notaio Lorenzo Grossi.